



STATO DI EMERGENZA REGIONALE PER CRISI IDRICA – 2017
(Decreto del Presidente della GR n. 78 del 20 giugno 2017)

Cabina di Regia
(l.r. 24/2012 art. 7)

Il giorno **martedì 7 novembre 2017 alle ore 15,30** presso la Regione Toscana, Firenze, si è tenuta l'ottava riunione della Cabina di Regia, con il seguente ordine del giorno:

- 1) approvazione verbale cabine di regia del 5 ottobre 2017;
- 2) aggiornamento della situazione meteorologica (a cura del LaMMA);
- 3) aggiornamento della situazione idro-pluviometrica (a cura del SIR);
- 4) analisi sullo stato della risorsa idrica disponibile nei principali invasi della regione toscana;
- 5) situazione del rifornimento idropotabile del sii (a cura di AIT)
- 6) stato di attuazione delle misure previste;
- 7) durata dello stato di emergenza ed integrazioni al piano di emergenza;
- 8) gestione dei prelievi e tutela degli ecosistemi acquatici.

Sono presenti gli enti o soggetti come da foglio firma, **allegato A**, al presente verbale.

In relazione a singoli punti del giorno, durante lo svolgimento della cabina, è emerso quanto segue:

1. APPROVAZIONE VERBALE CABINE DI REGIA DEL 5 ottobre 2017

Regione Toscana – Roberto Calzolari: informa che il verbale delle cabina di regia del 5 ottobre 2017 è stato già inviato recependo le osservazioni giunte e se non vi sono obiezioni, si ritiene approvato.

**2. AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE METEOROLOGICA (a cura del LaMMA),
LaMMA - Bernardo Gozzini:**

Previsione a breve termine, fino a mercoledì 15 novembre

Giovedì possibili piogge, localmente significative, su zone costiere e meridionali. Venerdì e sabato tempo stabile. Possibile peggioramento tra domenica e lunedì con probabilità media di piogge significativa. Stabile nei giorni successivi. Temperature sotto la media.

Previsione a medio termine, dal 16 al 21 novembre

Tempo stabile il 16 e il 17 novembre. Dal 18-19 novembre possibile aumento della probabilità di pioggia, ma bassa la probabilità di piogge significative e diffuse sul territorio. Temperature sotto la media.

Tendenza per la terza settimana di novembre

Le elaborazioni modellistiche ad oggi disponibili indicano condizioni meteorologiche favorevoli per precipitazioni significative sulla Toscana. Le temperature dovrebbero mantenersi nelle medie stagionali.



Regione Toscana – Marco Masi:

Evidenzia come l'attuale situazione di crisi idrica sia ben peggiore rispetto all'anno 2012; in particolar modo vi è una situazione che preoccupa maggiormente quella dell'acquifero dell'Amiata. Infatti nella mattina del 7 novembre è stata affrontata la criticità con il SIR, il Settore SERVIZI Pubblici Locali ed Inquinamenti, ed il Genio Civile territorialmente competente e dal tavolo tecnico è emersa la necessità di seguire lo sviluppo della ricarica di detto acquifero da qui alla prossima primavera e che già dal prossimo mese potranno essere disponibili indicazioni degli sviluppi futuri di più lungo periodo.

3. AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE IDRO-PLUVIOMETRICA (a cura del SIR),
Regione Toscana – Roberto Calzolari:

Sia dai dati del LaMMA che del SIR risulta che ottobre 2017 è stato comunque uno dei mesi più siccitosi degli ultimi decenni.

Le elaborazioni aggiornate al 30 ottobre evidenziano come a scala regionale, la situazione, a causa degli scarsi afflussi pluviometrici che hanno caratterizzato il mese di Ottobre, appare peggiorata rispetto al precedente report di settembre (i valori di deficit sono, infatti, aumentati mediamente del 15-25%); conseguentemente permane un livello di deficit sulla maggior parte delle province, rispetto allo stesso periodo del 2012, con valori massimi pari a -70% e -54% registrati, rispettivamente, ad Arezzo e Grosseto. Anche il confronto pluviometrico con il medesimo periodo dell'anno 2007 evidenzia un certo peggioramento con un accrescimento del deficit per tutti i bacini della regione (ad esclusione del Magra e del Toscana Nord). Infatti, la situazione appare ulteriormente peggiorata rispetto alla precedente rilevazione del 30 settembre (con un incremento medio percentuale superiore al 25%), con deficit massimi dell'ordine del -53% e -41% rispettivamente sulle province di Grosseto e Arezzo.

In relazione alle porzioni di territorio toscano ricadenti nel Distretto idrografico del Fiume Po e nel Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, l'aggiornamento delle analisi pluviometriche effettuate sugli ultimi mesi (1 aprile – 30 ottobre 2017), rispetto allo stesso periodo dell'anno 2012, evidenziano rispettivamente un deficit dell'ordine del -62% per il Po e del -18% per il Tevere.

Per quanto riguarda la situazione dei corpi idrici sotterranei, sono stati messi a confronto i valori medi mensili di soggiacenza registrati nel periodo dal 1 Gennaio al 30 Ottobre 2017, con quelli dello stesso periodo registrati negli ultimi 10 anni durante i periodi siccitosi 2012 e il 2007.

Il confronto con i valori degli anni 2007 e 2012 evidenzia ancora, su gran parte del territorio, una situazione puntuale della risorsa idrica sotterranea peggiore (43% delle stazioni osservate) o uguale (12% circa) a quella registrata in precedenza, in particolare negli acquiferi costieri e meridionali della regione (Versilia, Cecina - San Vincenzo, Follonica e Grosseto) ma anche nelle piane più interne quali Lucca, Magra, Valdarno Superiore, fiume Elsa e Pistoia.

Nelle aree prive di stazioni significative, tale analisi è stata eseguita anche su alcuni punti di monitoraggio di più recente installazione, dove è stato possibile fare soltanto il confronto tra il 2017 ed il 2012.

Molti punti di controllo (circa il 30%) sono stati caratterizzati, nell'ultima settimana di osservazione, da un trend negativo dei livelli piezometrici, che in alcuni casi sono stati più bassi di quelli osservati in Agosto 2017, eguagliando o superando anche i minimi storici mensili rilevati nei periodi 2007, 2012 e 2017 (CIS tra Cecina e S.Vincenzo - "P13588", Valdarno sup. - "ITIS S.Giovanni", Grosseto - "Piez. 19", Alta e media Valle del Serchio - "Diecimo").



Informa inoltre che il 7 mattina si è svolto un incontro con i Gestori del SII ed il SIR per verificare lo stato di attuazione dell'implementazione della rete di monitoraggio in continuo delle principali sorgenti della Toscana (finanziata con risorse regionali, e coordinata da AIT). Dall'incontro è emerso che tutti i gestori salvo GAIA hanno completato l'installazione degli strumenti ed attivato le stazioni (GAIA ha già completato la prima parte di stazioni (6) e le restanti (8) saranno installate entro il 2018). Molte delle stazioni già trasmettono dati al SIR mentre per altre sono necessari degli aggiustamenti tecnici sui protocolli di trasmissione tra gestori e SIR che saranno oggetto di prossimi specifici incontri.

4. ANALISI SULLO STATO DELLA RISORSA IDRICA DISPONIBILE NEI PRINCIPALI INVASI DELLA REGIONE TOSCANA

Regione Toscana – Roberto Calzolari: Riguardo alla disponibilità idrica dei principali invasi della Toscana la situazione complessivamente non è in miglioramento, come si evince anche dalla tabella di sintesi allegata al presente verbale (*Allegato B1*) e dai grafici (*Allegato B2*).

Nel complesso la disponibilità di risorsa accumulata negli invasi della regione è a livelli inferiori rispetto all'inizio di ottobre quando avevamo circa il 46% della capacità totale di invaso, stimabile a circa 240 Mmc, mentre ad oggi è di circa il 40 %.

Nello specifico, si segnala che:

- a) per l'Invaso di Bilancino risulta un'inversione di tendenza alla diminuzione, con un aumento di circa 1 milione di mc, dovuto alle piogge degli ultimi giorni; attualmente l'invaso è al 62 % della sua capacità totale;
- b) la situazione del Lago di Massaciuccoli è migliorata, ma ancora critica, il livello del lago infatti al giorno 7/11/2017 è di - 0,28 m (s.z.i.).

Per quanto riguarda le dighe del Serchio, la situazione datata al 5 novembre 2017 è in peggioramento rispetto all'inizio del mese di ottobre, infatti il totale del volume invasato è di 7,34 Mmc corrispondente al 17% del volume massimo invasato.

Levane e la Penna risultano avere un volume totale invasato di 0,28 Mmc corrispondente all'1% del volume disponibile, quindi la situazione risulta molto critica.

L'invaso di Montedoglio risulta essere in peggioramento, attualmente presenta un volume pari a 34,9 Mmc che corrisponde al 44% di volume totale.

L'invaso dell'Elvella invece risulta migliorato rispetto al mese di ottobre, al contrario dell'invaso dell'Astrone che risulta praticamente vuoto.

Distretto Appennino Settentrionale - Isabella Bonamini: fa presente che i lavori della Provincia di Arezzo sulle pigne del Ponte di Buriano, sul Fiume Arno a monte di Arezzo e della diga di La Penna sono in ritardo e che la Provincia di Arezzo ha richiesto una proroga, che è da valutare con attenzione visto che in conseguenza dei lavori gli invasi non stanno invasando ed hanno livelli molto bassi.

ARPAT – Susanna Cavalieri: riguardo lo stato del fiume Arno dal monitoraggio delle centraline automatiche sul Fiume Arno, fino al 30 ottobre, si continua ad evidenziare uno stato di sofferenza anche se i valori del parametro dell'Ossigeno disciolto sono migliorati a causa dell'abbassamento delle temperature.

5. SITUAZIONE DEL RIFORMIMENTO IDROPOTABILE DEL SII (A CURA DI AIT)

AIT – Alessandro Mazzei: descrive in sintesi la situazione aggiornata al 3 novembre sull'approvvigionamento idropotabile del SII (*nell'allegato C*). In particolare si evidenzia che la situazione in linea generale è migliorata, in quanto non ci sono razionamenti in corso, eccetto nel



Comune di Fivizzano (Gaia SpA), peraltro in un sistema non considerato critico a fine Settembre. E' comunque evidente l'effetto della crisi idrica legata alle bassissime precipitazioni estive e di settembre-ottobre.

Il riempimento dei serbatoi con autobotte è ancora in atto su 76 sistemi, in lieve aumento rispetto a due settimane fa (69 sistemi).

In generale la previsione, in assenza di precipitazioni significative a Novembre, è che i razionamenti potrebbero coinvolgere fino a 52 sistemi idrici in tutta la regione.

Rimane l'attenzione sul territorio di ASA S.p.A. in particolare nella zona dell'alta Val di Cecina (Volterra e Pomarance), anche se la situazione è migliorata con le ultime precipitazioni di inizio novembre.

Per il territorio di Acquedotto del Fiora S.p.A. le situazioni con maggiori criticità, in assenza di adeguate precipitazioni, rimangono quelle non connesse al sistema dell'Amiata ed in particolare il Chianti senese, Montalcino ed alcune zone dell'entroterra grossetano e del senese (Cetona, Radicofani).

Per il territorio di Publicacqua si ha una situazione in peggioramento con più di una ventina di sistemi con ancora attivo il servizio di autobotti al serbatoio. Ci sono ancora elementi di criticità nel Chianti.

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE

AIT – Alessandro Mazzei: illustra la situazione attuale del Piano degli interventi. Attualmente sono in corso 39 interventi, di cui: 19 sono conclusi e 10 in corso ed una perforazione è sospesa. Dei restanti 9 interventi non avviati: 6 sono connessi a progetti approvati in estate, che pertanto sono ancora in fase di aggiudicazione lavori o in corso di approvazione nelle prossime settimane, uno risulta di competenza del Comune di Fiesole e l'intervento di Gaiole in Chianti, trattandosi di riproforazione di pozzo esistente, sarà avviato, se necessario, nelle prossime settimane.

Informa inoltre fa anche presente che AIT sta svolgendo una serie di incontri, che si concluderanno entro fine mese, con con i gestori del SII per definire lo scenario degli interventi che si rederebbero necessari nella primavera-estate 2018 qualora nei prossimi mesi (novembre 2017 -marzo 2018) non si registrassero precipitazioni tali da ripristinare riserve idriche sufficienti ad affrontare la primavera estate 2018.

7. DURATA DELLO STATO DI EMERGENZA ED INTEGRAZIONI AL PIANO DI EMERGENZA

L'emergenza idrica regionale è stata prorogata dal DPGR n. 161 del 30 Ottobre 2017, fino al 31 dicembre 2017. L'aggiornamento del piano degli interventi risulta essere in fase di elaborazione attraverso la predisposizione del Decreto del Presidente da parte della Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali ed Inquinamenti.

8. GESTIONE DEI PRELIEVI E TUTELA DEGLI ECOSISTEMI ACQUATICI

Regione Toscana – Roberto Calzolari: relativamente al Lago di Massaciuccoli che ad oggi ha raggiunto quota – 0, 28 m slm quindi rimane invariato il regime di gestione definito nelle ultime cabine di regia, che sarà rivalutato nella prossima cabina di regia anche a seguito delle decisioni dell'Osservatorio sulle Risorse Idriche dell'Appennino Settentrionale 9 novembre 2017.



Conclusioni

- 1) L'emergenza idrica regionale è stata prorogata fino al 31 dicembre 2017 dal DPGR n. 161 del 30 Ottobre 2017.
- 2) L'aggiornamento del piano degli interventi risulta essere in fase di elaborazione attraverso la predisposizione del Decreto del Presidente da parte della Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali ed Inquinamenti.
- 3) AIT presenterà alla prossima cabina di regia le risultanze degli incontri, con i gestori del SII per definire lo scenario degli interventi che si renderebbero necessari nella primavera-estate 2018 qualora nei prossimi mesi (novembre 2017 -marzo 2018) non si registrassero precipitazioni tali da ripristinare riserve idriche sufficienti ad affrontare la primavera estate 2018.
- 4) Per quanto concerne il Lago di Massaciuccoli attualmente rimane invariato il suo regime di gestione che sarà rivalutato nella prossima cabina di regia anche a seguito degli esiti degli osservatori del Distretto dell'Appennino Settentrionale.

La prossima cabina di Regia si riunirà il prossimo 6 dicembre 2017 dalle ore 15.00 presso la Regione Toscana, Via di Novoli 26, Firenze – palazzo B, piano 5, sala riunioni “Acquario”.